

COMUNE DI CASTELRAIMONDO
PROVINCIA DI MACERATA

Relazione illustrativa sulla gestione
Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e art. 9, comma 3, DPCM 28/12/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale n..... in data 2017

1) Premessa

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 convertito in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti.

Questo ente ha partecipato alla sperimentazione e pertanto dall'esercizio 2014 applica le disposizioni del D. Lgs. n. 118/2011.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione illustrativa della giunta, nella quale vengano espresse *“le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti”*. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n.118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) Eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi

Il bilancio dell'anno 2016 è stato influenzato dalle ingenti spese effettuate per far fronte alle esigenze connesse alla crisi sismica iniziata il 24 agosto 2016 e culminata con le forti scosse del 26 e 30 ottobre 2016 che hanno lesionato una parte importante del patrimonio edilizio privato e pubblico.

Il dipartimento della Protezione civile ha coordinato la gestione dell'emergenza emanando immediatamente ordinanze con le quali forniva a tutte le istituzioni, che a diverso titolo sarebbero dovute intervenire nei soccorsi e nell'assistenza alla popolazione, le direttive operative e finanziarie.

Con l' Ocdpc n. 388 del 26 agosto 2016 ad oggetto: "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" ha individuato i soggetti che sarebbero dovuti intervenire per porre in essere ogni azione urgente finalizzata al soccorso ed all'assistenza alla popolazione, nonché per l'adozione degli interventi provvisori strettamente necessari alle prime necessità.

Nelle premesse alla predetta ordinanza ha rilevato, altresì, che a causa del terremoto sussiste la necessità di acquisire, mobilitare e rendere disponibili i beni utili a fornire il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite; ha ravvisato la necessità di procedere alla realizzazione, in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al ritorno alle normali condizioni di vita nel territorio interessato dagli eventi in rassegna; ed ha ritenuto che la situazione emergenziale in atto, per intensità ed estensione, richiede di essere fronteggiata con mezzi e poteri straordinari in deroga alla vigente normativa;

Sulla base delle predette premesse l' Ocdpc n. 388 del 26 agosto 2016 ha stabilito:

"Art 1 - Coordinamento degli interventi

1. Per le motivazioni di cui in premessa, il Capo del Dipartimento della Protezione civile assicura il coordinamento degli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale, anche avvalendosi del Dipartimento della Protezione Civile medesimo e, in qualità di soggetti attuatori, dei Presidenti delle Regioni, dei Prefetti e dei Sindaci dei Comuni interessati dall'evento sismico, nonché delle componenti e delle strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile, secondo il modello operativo indicato al successivo articolo 2. I Presidenti delle Regioni, i Prefetti e i Sindaci interessati si avvalgono delle rispettive strutture organizzative. La Struttura operativa per il monitoraggio ed il coordinamento delle attività necessarie a fronteggiare le situazioni emergenziali derivanti da calamità naturali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo attua gli interventi nell'ambito del coordinamento di cui al presente comma.

2 I soggetti di cui al comma 1 assicurano la realizzazione:

- a) degli interventi necessari nella fase di prima emergenza volti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile attività di soccorso, assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi;*
- b) delle attività da porre in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;*
- c) degli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose.*

3. I soggetti di cui al comma 1 provvedono nell'ambito degli indirizzi e delle indicazioni operative del Capo del Dipartimento della Protezione Civile e nel limite delle risorse finanziarie di cui all'articolo 4."

"Art. 4 - Disposizioni finanziarie

1. Agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla presente ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, nei limiti del primo stanziamento di 50 milioni di euro.

2. Per la realizzazione degli interventi previsti nella presente ordinanza, è autorizzata, ove necessario, l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate.

3. Restano fermi gli obblighi di rendicontazione ai sensi dell'articolo 5, comma 5-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modificazioni e integrazioni.

4. *All'impiego delle risorse finanziarie di cui al comma 1, sulla base della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso in argomento e l'azione realizzata, si provvede secondo indicazioni operative appositamente adottate dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile.*"

Successivamente con il D.L. n. 189/2016 del 17 ottobre 2016, convertito con modificazioni dalla L. 15 dicembre 2016, n. 229, all'art. 44 sono state dettate misure per gli enti territoriali tra le quali:

"Art. 44 Disposizioni in materia di contabilità e bilancio

2. *I Comuni (di cui agli allegati 1 e 2) non concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 di cui ai commi da 709 a 713 e da 716 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.*

3. *(A decorrere, rispettivamente, dalla data di entrata in vigore del presente decreto per i Comuni di cui all'allegato 1 e dalla data di entrata in vigore del decreto-legge 11 novembre 2016, n. 205, per i Comuni di cui all'allegato 2, sono sospesi per il periodo di dodici mesi tutti i termini, anche scaduti, a carico dei medesimi Comuni, relativi ad adempimenti finanziari, contabili e certificativi previsti dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e da altre specifiche disposizioni). Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze può essere disposta la proroga del periodo di sospensione...".*

Questo ente sulla base delle disposizioni impartite progressivamente con le ordinanze del capo del dipartimento della protezione civile e della normativa speciale sul sisma ha proceduto ad effettuare le spese relative al sisma nel seguente modo:

- 1) In data 07.09.2016 con delibera n. 141/GC, non avendo ancora disposizioni operative dettagliate, l'ufficio tecnico comunale è stato autorizzato ad effettuare i lavori di sistemazione dei danni lievi riportati dall'edificio scolastico nel quale si trova la scuola media, al fine di consentire il regolare inizio dell'anno scolastico 2016/2017, con lo specifico indirizzo all'ufficio ragioneria di verificare la presenza delle disponibilità finanziarie necessarie negli stanziamenti approvati con il bilancio di previsione anno 2016 e nel caso in cui tali stanziamenti non fossero risultati sufficienti di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 191 del TUEL.
- 2) In data 12.10.2016 con delibera n. 166/GC è stata approvata una apposita variazione al bilancio di previsione anno 2016 per prevedere sia nella parte entrata sia nella parte spesa un apposito capitolo di €. 17.341.69 finalizzato alla esecuzione di interventi per la messa in sicurezza della torre del Cassero finanziati con contributo regionale. Successivamente, nella medesima seduta di giunta con delibera n. 167 l'ufficio tecnico comunale è stato autorizzato ad avviare tutte le procedure necessarie per la messa in sicurezza della Torre del Cassero e ripristinare l'agibilità e la fruibilità dell'ala del palazzo comunale interessata dai danni del sisma.
- 3) L'ufficio tecnico comunale con determinazione del 14.10.2016 n. 230 ha avviato i lavori di messa in sicurezza della Torre del Cassero con imputazione degli stessi al cap. n. 2106/8 (capitolo creato con la variazione di bilancio approvata in via d'urgenza dalla Giunta con delibera n. 166/GC).
- 4) Relativamente ai lavori di sistemazione della scuola media nella determinazione n. 205 dell'UTC in data 08.09.2016 è stata richiamata la procedura dei debiti fuori bilancio (art. 191 del TUEL) in quanto alla data di assunzione, non vi erano ancora disposizioni operative chiare sulle modalità e termini dei rimborsi da parte della protezione civile di tali spese. A seguito delle successive ordinanze e chiarimenti la spesa è stata imputata al cap. 2900 della parte uscita, creato appositamente per l'imputazione delle spese sisma al fine di non creare confusione con le spese relative alla gestione ordinaria. Si precisa che nel frattempo con il D.L. 189/2016 ed il D.L. 205/2016 sono stati sospesi per il periodo di dodici mesi tutti i termini, **anche scaduti**, a carico dei medesimi Comuni, relativi ad adempimenti finanziari, contabili e certificativi previsti dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e da altre specifiche disposizioni. Tra gli adempimenti sospesi previsti dal Testo unico degli Enti locali vi rientrano anche tutti quegli adempimenti relativi alle variazioni di bilancio ed alle assunzioni degli impegni di spesa.
- 5) A seguito dei notevoli danni causati al patrimonio edilizio comunale dalle scosse del 26 e 30 ottobre 2016, che hanno reso necessario lo spostamento di tutti gli uffici in altra sede,

essendo il palazzo comunale inagibile, ed alla necessità di creare strutture di prima accoglienza per la popolazione le cui abitazioni risultavano gravemente lesionate dalle scosse sismiche, sin dalla giornata del 2 novembre (in cui sono stati ripristinati tutti i collegamenti informatici necessari per la piena operatività degli uffici comunali), è stata individuata un'altra sede per gli uffici comunali approvando il relativo contratto di locazione con delibera n. 177/GC, dando atto che le spese necessarie al trasferimento della sede e quelle relative al pagamento del canone di locazione sarebbero state rendicontate alla protezione civile ai sensi dell'ordinanza n. 388 del Capo della protezione civile del 26 agosto 2016. Nel frattempo, infatti, con delibere del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre e del 31 ottobre 2016, sono stati estesi gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza agli Enti interessati dalle ulteriori forti scosse di terremoto del 26 e 30 ottobre 2016.

- 6) Con delibera n. 180/GC in data 02.11.2016 sono stati altresì autorizzati altri interventi urgenti quali l'installazione di un impianto di videosorveglianza per garantire un miglior controllo delle zone rosse, la creazione di una viabilità alternativa per raggiungere le frazioni di Carsignano, di Aie e di Valeano in quanto la strada provinciale era interrotta per il pericolo di crolli, l'acquisizione di beni, servizi e mezzi necessari per l'allestimento di aree di prima accoglienza, il transennamento delle zone rosse, la realizzazione di puntellamenti e di quant'altro necessario per fronteggiare l'emergenza.
- 7) Nel frattempo l'ufficio ragioneria ha provveduto a predisporre un'apposita variazione di bilancio al fine di prevedere nella parte entrata e nella parte spesa le somme stimate come necessarie per fronteggiare l'emergenza. Detta variazione predisposta in data 15.11.2016 è stata approvata dalla giunta comunale in data 10.12.2016 a seguito dell'acquisizione del parere favorevole del revisore dei conti e ratificata dal Consiglio Comunale in data 28.12.2016.
- 8) Gli uffici comunali hanno provveduto all'impegno delle spese affrontate nei giorni immediatamente successivi alle scosse sismiche del 26 e 30 ottobre relative al sisma sui capitoli creati a seguito della variazione di bilancio approvata con delibera di giunta n. 190 del 10.12.2016. L'impegno e la liquidazione sono stati effettuati con la procedura di cui all'art. 175 del TUEL in quanto ci si è avvalsi della normativa speciale di cui al D.L. n. 189/2016 ai sensi della quale sono sospesi per il periodo di dodici mesi tutti i termini, **anche scaduti**, a carico dei medesimi Comuni, relativi ad adempimenti finanziari, contabili e certificativi previsti dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e da altre specifiche disposizioni. L'eventuale richiamo in alcune determinazioni relative alle spese sisma al disposto dell'art. 191 del TUEL è dovuto esclusivamente a refusi determinati dalla confusione in cui è stato operato nei primi mesi immediatamente successivi al sisma.
- 9) Alcune spese previste nell'immediatezza delle scosse come quella relativa alla fornitura ed apposizione di un cancello per delimitare la proprietà privata dalla viabilità alternativa realizzata per accedere al depuratore ed alla Frazione Carsignano (determina n. 262 dell'UTC del 03.11.2016) durante l'esecuzione dei lavori sono state ritenute non necessarie per il fine pubblico per cui non si è provveduto a dare corso alla fornitura. Il privato interessato a delimitare la sua proprietà dal transito pubblico ha provveduto a proprie spese a chiudere l'ingresso alla proprietà privata.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2016/2018 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 in data 04/04/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NR. 20 DEL 19-05-2016 (APPROVAZIONE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2016)
- 2) DETERMINAZIONE DEL SETTORE FINANZIARIO NR. 85 DEL 09-06-2016 (VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – COMPETENZA RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO ART. 175, C. 5-QUATER TUEL)
- 3) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NR. 36 DEL 28-07-2016 (ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI ESERCIZIO 2016 ART. 175, COMMA 8 E ART. 193, COMMA 2 DEL TUEL)
- 4) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NR. 40 DEL 30-08-2016 (VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016-2018 PER VARIAZIONE DEL FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE)
- 5) DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE NR. 156 DEL 21-09-2016 (BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016/2018 - VARIAZIONE DI CASSA ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. D), D.LGS. 267/2000)
- 6) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NR. 53 DEL 20-10-2016 (RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO URGENTE APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE N. 166 DEL 12.10.2016)
- 7) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NR. 73 DEL 28-12-2016 (RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO URGENTE APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 186 DEL 30.11.2016)
- 8) DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE NR. 74 DEL 28-12-2016 (RATIFICA VARIAZIONE DI BILANCIO URGENTE IN SEGUITO AGLI EVENTI SISMICI DEL 2016 APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE N. 190 DEL 10.12.2016)
- 9) DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE NR. 199 DEL 31-12-2016 (PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA)

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera di Giunta municipale nr. 70 in data 28/04/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	CC	7	18-04-2016	
Aliquote TASI	CC	8	18-04-2016	
Tariffe TARI	CC	9	18-04-2016	
Addizionale IRPEF	CC	5	18-04-2016	
Tariffe Imposta Pubblicità	GM	46	16-03-2016	
Tariffe COSAP	GM	45	16-03-2016	
Tariffe Pubbliche Affissioni	GM	50	16-03-2016	
Servizi a domanda individuale	GM	44	16-03-2016	

2.2) Il risultato della gestione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di Euro 445.533,98 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				367.970,76
RISCOSSIONI	(+)	1.390.742,74	4.204.842,39	5.595.585,13
PAGAMENTI	(-)	1.322.941,83	4.136.209,43	5.459.151,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			504.404,63
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			504.404,63
RESIDUI ATTIVI	(+)	479.094,60	2.359.757,44	2.838.852,04
RESIDUI PASSIVI	(-)	546.495,44	2.311.517,57	2.858.013,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			39.709,68
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			445.533,98
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				301.881,15
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				0,00
Altri accantonamenti				0,00
			Totale parte accantonata (B)	301.881,15
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				134.750,35
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	134.750,35
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	8.902,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Tale risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui

Gestione di competenza		Importi
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	129.812,98
Totale accertamenti di competenza	+	6.564.599,83
Totale impegni di competenza	-	6.447.727,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	39.709,68
SALDO GESTIONE COMPETENZA		206.976,13
Gestione dei residui		
Minori residui attivi riaccertati	-	257.657,94
Minori residui passivi riaccertati	+	51.705,02
SALDO GESTIONE RESIDUI		-205.952,92
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	206.976,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 205.952,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	184.699,39
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	259.811,38
AVANZO O DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		445.533,98

2.3) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.3.1) Quote accantonate

Le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 436.631,50 e sono così composte:

Descrizione	Importo
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 301.881,15

Descrizione	Importo
Somme vincolate	€ 134.750,35

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore nell'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Composizione FCDE (metodo A)

Imposta comunale sulla pubblicità	12.067,87
Recupero evasione Ici e Imu anni precedenti	554,29
Tarsu /Tari	234.482,43
Proventi servizio idrico	20.559,67
Proventi servizi cimiteriali	2.153,70
Proventi mensa scolastica	1.129,68
Fitti attivi	26.027,90
Cosap	4.905,61
Totale FCDE	301.881,15

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Non sono presenti accantonamenti al Fondo rischi per contenzioso perché non ci sono passività potenziali probabili derivanti da contenzioso.

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2016 non sono state segnalate passività potenziali.

2.3.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 134.750,35 e sono così composte:

Parte vincolata	
Fondo vincolato a spese di investimento	0,00
Fondi vincolati spettanti alla Provincia per Tares e Tari	106.370,64
Fondi vincolati per estinzione anticipata di mutui	10.508,30
Fondi vincolati per spese legali	11.419,20
Fondi vincolati per benefici contrattuali ex dipendenti	5.000,00
Fondi vincolati per indennità di fine mandato	1.452,21
Totale parte vincolata (C)	134.750,35

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 206.976,13 così determinato:

Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		367.970,76			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	0,00				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (1)	129.812,98				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.036.306,55	2.737.519,90	Titolo 1 - Spese correnti	4.076.085,84	3.560.021,89
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	844.495,75	420.947,05	Fondo pluriennale vincolato in parte corrente (2)	0,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	717.546,22	828.237,13	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.192.664,41	722.460,20
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	761.134,15	664.246,72	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (2)	39.709,68	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	5.359.482,67	4.650.950,80	Totale spese finali.....	5.308.459,93	4.282.482,09
Titolo 6 - Accensione di prestiti	301.437,15	170.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	275.296,74	274.358,35
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	903.680,01	774.634,33	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	903.680,01	902.310,82
Totale entrate dell'esercizio	6.564.599,83	5.595.585,13	Totale spese dell'esercizio	6.487.436,68	5.459.151,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.694.412,81	5.963.555,89	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.487.436,68	5.459.151,26
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	206.976,13	504.404,63
TOTALE A PAREGGIO	6.694.412,81	5.963.555,89	TOTALE A PAREGGIO	6.694.412,81	5.963.555,89

3.2) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
<i>Utilizzo avanzo di amministrazione</i>			184.717,39	#DIV/0!		- 100,00
<i>Fondo pluriennale vincolato parte corrente</i>				#DIV/0!		#DIV/0!
<i>Fondo pluriennale vincolato parte capitale</i>			129.812,98	#DIV/0!		- 100,00
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.170.000,00	3.003.929,18	- 5,24	3.036.306,55	1,08
Titolo II	Trasferimenti correnti	396.855,34	1.399.821,59	252,73	844.495,75	- 39,67
Titolo III	Entrate extratributarie	897.331,22	931.813,33	3,84	717.546,22	- 22,99
Titolo IV	Entrate in conto capitale	3.693.083,00	4.585.666,73	24,17	761.134,15	- 83,40
Titolo V	Entrate da riduzione di attività			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Entrate da prestiti	236.136,19	537.573,34	127,65	301.437,15	- 43,93
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	-	-	#DIV/0!
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di	4.092.000,00	4.662.000,00	13,93	903.680,01	- 80,62
Totale		18.485.405,75	21.435.334,54	15,96	6.564.599,83	- 69,37

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		4.819,25				
Titolo I	Spese correnti <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	4.060.725,63	5.110.504,04	25,85	4.076.085,84	- 20,24
Titolo II	Spese in conto capitale <i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	3.902.366,19	5.237.308,55 129.812,98	34,21	1.192.664,41 39.709,68	- 77,23
Titolo III	Spese per riduzione di attività			#DIV/0!		
Titolo IV	Rimborso di prestiti	425.494,68	425.521,95	0	275.296,74	- 35,30
Titolo V	Chiusura di anticipazioni di	6.000.000,00	6.000.000,00	0		
Titolo VII	Spese per servizi per conto terzi	4.092.000,00	4.662.000,00	13,93	903.680,01	- 80,62
Totale		18.485.405,75	21.435.334,54	15,96	6.447.727,00	- 69,92

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo 1 Entrate tributarie	3.373.518,06	68,63	3.239.037,50	69,93	3.036.306,55	66,03
Titolo 2 Entrate da trasferimenti	557.110,16	11,33	414.503,32	8,95	844.495,75	18,37
Titolo 3 Entrate extratributarie	984.641,00	20,03	978.008,36	21,12	717.546,22	15,60
Entrate correnti	4.915.269,22	100,00	4.631.549,18	100,00	4.598.348,52	100,00
Titolo 4 Entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossione crediti	1.190.093,93	97,27	782.082,55	100,00	761.134,15	71,63
Titolo 6 Entrate da accensione prestiti	33.347,35	2,73	20,00	0,00	301.437,15	4,47
Entrate in c/capitale	1.223.441,28	100,00	782.102,55	100,00	1.062.571,30	76,10
Titolo 7 Anticipazioni dal tesoriere	2.448.845,79		2.284.825,44		0,00	
Titolo VI Entrate servizi per c/terzi	503.090,23		3.207.938,28		903.680,01	
TOTALE	9.090.646,52		10.906.415,45		6.564.599,83	
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>	48.477,91		110.487,37		184.699,39	

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	4.358.159,10	88,67	4.217.045,86	91,05	4.598.348,52	84,5
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	557.110,16	11,33	414.503,32	8,95	844.495,75	15,5
ENTRATE CORRENTI	4.915.269,26	100,00	4.631.549,18	100,00	5.442.844,27	100
	88,67		91,05		84,48	

Si evidenzia che l'autonomia finanziaria dell'esercizio 2016 risulta notevolmente influenzata dai trasferimenti statali conseguenti agli eventi sismici del 2016. Nelle entrate derivate (Titolo II) del 2016 pari ad euro 844.495,75 ci sono trasferimenti per eventi sismici per complessivi euro 519.464,16.

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
<i>Imposte, tasse e proventi assimilati</i>			0	#DIV/0!
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.495.000,00	1.159.465,74	1.195.053,47	3,07
I.C.I./IMU recupero evasione	80.000,00	84.000,00	136.459,57	62,45
TASI	-		2.858,76	#DIV/0!
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	405.000,00	405.000,00	405.000,00	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.000,00	10.000,00	8.886,27	- 11,14
Imposta di Soggiorno	-	-	-	#DIV/0!
Imposta di scopo	-	-	-	#DIV/0!
TARI	710.000,00	710.000,00	688.426,00	- 3,04
TARSU/TARI recupero evasione	40.000,00	40.000,00	-	- 100,00
Imposta sulla pubblicità	18.000,00	18.000,00	18.000,00	-
Diritti e canoni per depurazione		-	-	#DIV/0!
Altri tributi	2.000,00	1.731,64	1.731,64	-
<i>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</i>	2.760.000,00	2.428.197,38	2.456.415,71	1,16
<i>Fondo perequativi</i>				
Fondo di solidarietà comunale	410.000,00	575.731,80	579.890,84	0,72
<i>Totale fondi perequativi</i>	410.000,00	575.731,80	579.890,84	0,72
<i>Totale entrate Titolo I</i>	3.170.000,00	3.003.929,18	3.036.306,55	1,08

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Autonomia impositiva</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$			
		68,63%	69,93%	66,03%
<i>Pressione tributaria</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$			
		718,53	703,98	665,27

Nell'analisi di tale indicatori occorre tener conto della sospensione dei termini di pagamento e degli adempimenti tributari nei confronti delle persone fisiche residenti o domiciliate nonché delle persone giuridiche che hanno sede legale o operativa nei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi. La sospensione degli adempimenti fiscali e tributari ha determinato una riduzione delle entrate tributarie in parte compensate dai trasferimenti statali.

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./ Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	381.855,34	1.384.821,59	833.088,75	- 39,84
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	15.000,00	15.000,00	11.407,00	- 23,95
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo		-		#DIV/0!
<i>Totale trasferimenti</i>	396.855,34	1.399.821,59	844.495,75	- 39,67

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate tributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	487.328,22	487.328,22	389.829,57	- 20,01
Totale Tip. 30100	487.328,22	487.328,22	389.829,57	- 20,01
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	130.000,00	130.000,00	83.095,02	- 36,08
Totale Tip. 30200	130.000,00	130.000,00	83.095,02	- 36,08
Tip. 30300 Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	70,02	- 93,00
Totale Tip. 30300	1.000,00	1.000,00	70,02	- 93,00
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	279.003,00	313.503,11	244.551,61	- 21,99
Totale Tip. 30500	279.003,00	313.503,11	244.551,61	- 21,99
Totale entrate extratributarie	897.331,22	931.831,33	717.546,22	- 23,00

I proventi di maggiore entità sono costituiti da:

- Fitti di fabbricati comunali € 85.659,14
- Proventi da sanzioni € 83.095,02
- Proventi dei servizi cimiteriali € 57.326,00
- COSAP € 50.732,03

4.4) Le entrate da alienazioni, trasferimenti e riscossioni di crediti

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./ Acc</i>
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	3.457.000,00	4.142.223,49	536.745,28	- 87,04
Altri trasferimenti in conto capitale				#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	175.083,00	382.443,24	213.218,24	- 44,25
Altre entrate in conto capitale	61.000,00	61.000,00	11.170,63	- 81,69
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	3.693.083,00	4.585.666,73	761.134,15	- 83,40

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

- Contributi statali per gli eventi sismici del 2016 € 80.000,00
- Contributi regionali per gli eventi calamitosi (neve, alluvioni ecc.) degli anni 2011-2013 per € 87.406,56
- Proventi derivanti dalla vendita di lotti edificabile per € 129.322,98

Queste voci di entrata sono state accertate per la quota di competenza dell'esercizio 2016, mentre la rimanente parte verrà accertata nell'esercizio 2017, in base al principio della competenza finanziaria potenziata.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati per un importo pari a € 11.170,63.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono presenti.

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./ Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari				#DIV/0!
Accensione prestiti a breve termine				#DIV/0!
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	236.136,19	537.573,34	301.437,15	- 43,93
Altre forme di indebitamento				#DIV/0!
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	236.136,19	537.573,34	301.437,15	-44

Nel corso dell'esercizio è stato accertato un mutuo di € 170.000,00 con l'istituto del Credito Sportivo per i lavori di efficientamento energetico della palestra dell'Istituto Comprensivo Strampelli;

Inoltre gli importi riportati nella tabella comprendono anche i residui attivi oggetto del riaccertamento ovvero somme da riscuotere dalla Cassa Depositi e Prestiti per mutui contratti negli esercizi passati.

4.7) Anticipazione di tesoreria

L'ente nel corso dell'esercizio non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria e al 31 dicembre 2016 ha chiuso l'esercizio con un fondo cassa di € 504.404,63.

La situazione di cassa dell'Ente degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA al 31 dicembre			
	2014	2015	2016
Disponibilità	128.433,90	367.970,76	504.404,63
Di cui quota vincolata del fondo cassa	72.777,19	70.138,98	44.796,45
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	2014	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	284	223	0
Utilizzo medio dell'anticipazione	135.974,13	160.738,60	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione	407.850,98	529.013,77	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	2.448.845,79	2.284.845,79	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12	0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	2.709,09	4.039,32	0,00

5) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo I	Spese correnti	4.187.835,24	48,51	3.993.037,56	37,74	4.076.085,84	63,22
Titolo II	Spese in c/capitale	1.066.134,21	12,35	654.614,38	6,19	1.192.664,41	18,50
Titolo III	Spese per incremento attività fin.		0,00		0,00		0,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	426.439,08	4,94	439.388,15	4,15	275.296,74	4,27
Titolo V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	2.448.845,79	28,37	2.284.825,44	21,60		0,00
Titolo VI	Spese per servizi per c/terzi	503.090,23	5,83	3.207.938,28	30,32	903.680,01	14,02
TOTALE		8.632.344,55	100,00	10.579.803,81	100,00	6.447.727,00	100,00

5.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Macroaggregati		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	999.378,80	980.567,92	955.296,87
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	57.959,95	55.337,35	70.195,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.035.711,32	1.947.560,61	1.974.286,83
104	Trasferimenti correnti	589.746,75	526.697,39	744.672,67
105	Trasferimenti di tributi			53.441,09
107	Interessi passivi	453.650,73	438.134,27	236.915,90
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.957,93	6.911,40	1.635,00
110	Altre spese correnti	43.429,76	37.828,62	39.642,48
TOTALE SPESE CORRENTI		4.187.835,24	3.993.037,56	4.076.085,84

Il trend storico dei seguenti indicatori risulta per l'esercizio 2016 fortemente influenzato dalla sospensione del pagamento delle rate di ammortamento dei mutui con scadenza 31.12.2016 prevista per i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016. Questo Ente ha usufruito di questa sospensione per le rate di ammortamento dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto per il Credito Sportivo.

Vediamo questi due indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Rigidità spesa corrente	Spese pers. + Quota amm. Mutui x 100	29,01	30,66	26,76
	Totale entrate Tit. I + II + III			
Velocità gest. Spesa corrente	Pagamenti Tit. I competenza	71,84	71,44	62,58
	Impegni Tit. I competenza			

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Macroaggregati		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni / Previsioni def.
101	Redditi da lavoro dipendente	947.357,61	988.435,13	955.296,87	96,65%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	63.386,23	72.081,00	70.195,00	97,38%
103	Acquisto di beni e servizi	1.862.763,90	2.290.313,78	1.974.286,83	86,20%
104	Trasferimenti correnti	569.306,11	1.139.448,97	744.672,67	65,35%
105	Trasferimento di tributi	35.000,00	55.000,00	53.441,09	97,17%
107	Interessi passivi	427.717,33	423.717,34	236.915,90	55,91%
108	Altre spese per redditi da capitale				#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.500,00	6.500,00	1.635,00	25,15%

5.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi								Totale	Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi	Interessi passivi	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti		
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	494.409,74	47.089,72	356.367,46	201.884,17	53.441,09	34.160,06	1.635,00	33.244,68	1.222.231,92	29,99
02-Giustizia									-	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	161.358,48	10.447,50	14.416,98						186.222,96	4,57
04-Istruzione e diritto allo studio	91.156,20		281.998,22	60.000,00		8.861,50		3.369,80	445.385,72	10,93
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			35.937,81			758,11			36.695,92	0,90
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			88.434,82			16.974,27			105.409,09	2,59
07-Turismo			43.482,10						43.482,10	1,07
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa			14.250,00	90,00		5.958,03			20.298,03	0,50
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	66.594,65	3.724,77	574.215,92			43.324,09			687.859,43	16,88
10-Trasporti e diritto alla mobilità	87.938,63	5.426,15	341.275,31	411,99		85.030,59		3.028,00	523.110,67	12,83
11-Soccorso civile	24.535,69	1.651,23	128.912,58	368.163,24					523.262,74	12,84
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	29.303,48	1.855,63	94.995,63	114.123,27		40.487,89			280.765,90	6,89
13-Tutela della salute									-	0,00
14-Sviluppo economico e competitività						1.361,36			1.361,36	0,03
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									-	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									-	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche									-	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali									-	0,00
19-Relazioni internazionali									-	0,00
20-Fondi e accantonamenti									-	0,00
50-Debito pubblico									-	0,00
60-Anticipazioni finanziarie									-	0,00
99-Servizi per conto terzi									-	0,00
TOTALI	955.296,87	70.195,00	1.974.286,83	744.672,67	53.441,09	236.915,90	1.635,00	39.642,48	4.076.085,84	100,00

5.1.3) La spesa del personale

La dotazione organica del personale è la seguente:

Descrizione	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016
Posti previsti in pianta organica	34	34	34	34	34
Personale di ruolo in servizio	26	26	26	25	24
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0

Descrizione	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016
Spesa personale	1.021.137,06	1.037.712,07	999.378,80	980.567,92	955.296,87

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2016 risultano impegnate spese per Euro 955.296,87, a fronte di spese preventivate per Euro 947.357,61.

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispetto i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2016
Spese intervento 01 (1.01)		1.046.847,56	1.021.137,06	1.037.712,07		955.296,87
Spese intervento 03		8.539,38	4.000,00	4.000,00		4.073,44
Irap intervento 07 (1.02)		57.374,62	54.176,52	55.594,42		55.498,39
Altre spese da specificare:						
Spese per elezioni e censimenti		45.084,53				
Accanton.regolarizz.contributive						5.000,00
Totale spese di personale		1.157.846,09	1.079.313,58	1.097.306,49	1.111.488,72	1.019.868,70
(-) Componenti escluse		181.541,87	126.583,23	144.661,99		112.534,26
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)		976.304,22	952.730,30	952.644,50	960.559,67	907.334,44
Totale spesa corrente (B)		4.207.295,33	4.131.587,25	4.367.930,46		4.076.085,84
Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)		23,21	23,06	21,81		22,25

5.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	37.830,00	171.608,35	160.398,18	93,47
02-Giustizia				#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza				#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	15.000,00	250.848,64	226.880,26	90,45
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	303.400,00	320.741,69	17.341,69	5,41
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	246.136,19	246.136,19	10.000,00	4,06
07-Turismo	11.000,00	11.000,00		-
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.001.000,00	2.365.184,74	118.307,26	5,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.118.000,00	1.252.982,12	237.333,20	18,94
10-Trasporti e diritto alla mobilità	170.000,00	353.987,31	168.092,61	47,49
11-Soccorso civile		200.000,00	200.000,00	100,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		54.311,21	54.311,21	100,00
13-Tutela della salute				#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività				#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				#RIF!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				#RIF!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche				#RIF!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				#RIF!
19-Relazioni internazionali				#RIF!
20-Fondi e accantonamenti		10.508,30		#RIF!
50-Debito pubblico				#RIF!
60-Anticipazioni finanziarie				#RIF!
99-Servizi per conto terzi				#RIF!
TOTALE	3.902.366,19	5.237.308,55	1.192.664,41	#RIF!

5.3) Le spese per incremento di attività finanziarie

Per quanto riguarda le spese incremento di attività finanziarie, nell'esercizio di riferimento non si registrano impegni;

6) I SERVIZI PUBBLICI

Si riportano di seguito i proventi ed i costi dei servizi a domanda individuale realizzati dall'ente:

23					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	35.019,40	54.565,40	-19.546,00	64,18%	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	0,00	78.927,50	-78.927,50	0,00%	
Lampade votive	51.768,00	14.390,01	37.377,99	359,75%	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	86.787,40	147.882,91	-61.095,51	58,69%	

7) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscriverne nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 177 in data 24 ottobre 2016.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 205.952,92 così determinato:

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	257.657,94
Minori residui passivi riaccertati	+	51.705,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	+/-	-205.952,92

Va evidenziato che sono stati riaccertati minori residui attivi per complessivi euro 257.657,94, un importo molto rilevante. Questo riaccertamento è stato eseguito in un'ottica prudenziale visti gli effetti derivanti dagli eventi sismici del 2016, quali inagibilità di molti immobili, esenzione e sospensione degli adempimenti tributari previsti dal decreto legge 189/2016.

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 1.390.742,74
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 1.322.941,83

Di seguito si riporta l'incidenza dei residui attivi e passivi sugli accertamenti ed impegni di competenza degli ultimi tre anni:

Indicatori finanziari residui

		2014	2015	2016
<i>Incidenza residui attivi</i>	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti competenza}} \times 100$	59,05%	23,51%	32,40%
<i>Incidenza residui passivi</i>	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	65,34%	22,58%	29,79%

8) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno 2016	Anno 2015	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	3.036.306,55	3.239.037,50		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.381.241,03	414.503,32		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	844.495,75	414.503,32		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	536.745,28			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	396.736,68	752.634,65	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	163.033,41	251.189,32		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	233.703,27	501.445,33		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	290.662,43	225.088,43	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		5.104.946,69	4.631.263,90		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	122.634,77	148.259,20	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.829.083,09	1.781.209,82	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	22.308,36	18.091,59	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	798.113,76	526.697,39		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	798.113,76	526.697,39		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>				
13	Personale	955.296,87	980.567,92	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	653.756,56	536.861,92	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	1.320,00		B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	652.436,56		B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi		115.572,59	B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	51.235,29	44.740,02	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		4.432.428,70	4.152.000,45		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		672.517,99	479.263,45		

	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>				
20	Altri proventi finanziari	70,02	285,28	C16	C16
	Totale proventi finanziari	70,02	285,28		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	236.915,90	438.134,27	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	236.915,90	438.134,27		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
	Totale oneri finanziari	236.915,90	438.134,27		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-236.845,88	-437.848,99		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)				
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	147.742,54	270.951,91	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	11.170,63	51.696,27		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		4.731,64		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	44.403,77	46.091,64		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	71.905,15	168.432,36		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	20.262,99			
	Totale proventi straordinari	147.742,54	270.951,91		
25	Oneri straordinari	251.836,69	114.483,20	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	251.120,15	101.872,64		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	716,54	12.610,56		E21d
	Totale oneri straordinari	251.836,69	114.483,20		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-104.094,15	156.468,71		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	331.577,96	197.883,17		
26	Imposte (*)	58.602,19	55.337,35	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	272.975,77	142.545,82	23	23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

9) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria che hanno aderito alla sperimentazione, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2016	Anno 2015	riferiment o art.2424 CC	riferiment o DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	3.960,00	5.280,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.960,00	5.280,00		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	14.630.216,57	14.191.739,57		
	1.1 Terreni	194.471,39	194.471,39		
	1.2 Fabbricati	1.379.008,76	1.412.865,00		
	1.3 Infrastrutture	13.056.736,42	12.584.403,18		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.926.997,44	7.332.409,52		
	2.1 Terreni	1.117.940,77	1.151.208,13	BI11	BI11
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				

2.2	Fabbricati	5.655.474,85	5.994.099,29		
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.3	Impianti e macchinari	62.706,72	82.656,72	BII2	BII2
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali			BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	58.720,07	76.616,94		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	13.217,52	5.778,95		
2.7	Mobili e arredi	18.937,51	22.049,49		
2.8	Infrastrutture				
2.9	Diritti reali di godimento				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.128.825,09	4.088.710,27	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	25.686.039,10	25.612.859,36		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	251.013,44	251.013,44	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	251.013,44	251.013,44	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>				
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
b	<i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	251.013,44	251.013,44		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	25.941.012,54	25.869.152,80		
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	1.488.120,89	1.083.851,71		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	1.488.120,89	1.083.851,71		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	791.543,88	415.795,84		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	791.543,88	415.795,84		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>				
3	Verso clienti ed utenti	266.680,90	560.673,23	CII1	CII1
4	Altri Crediti	404.779,71	69.885,50	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	2.711,00	2.711,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>				
c	<i>Altri</i>	402.068,71	67.174,50		
	Totale crediti	2.951.125,38	2.130.206,28		

III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni				CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli				CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
IV	<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria	504.404,63	367.970,76			
a	<i>Istituto tesoriere</i>	504.404,63	367.970,76			CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>					
2	Altri depositi bancari e postali	25.101,18	59.213,86	CIV1		CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	1.620,52	4.148,94	CIV2,3		CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	531.126,33	431.333,56			
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.482.251,71	2.561.539,84			
	D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi			D		D
2	Risconti attivi			D		D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)					
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	29.423.264,25	28.430.692,64			

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2016	Anno 2017	riferiment o art.2424 CC	riferiment o DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	14.672.769,02	14.672.769,02	AI	AI
II	Riserve	3.342.941,42	2.822.360,94		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	814.341,55	814.341,55	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	520.580,48		AII, AIII	AII, AIII
C	<i>da permessi di costruire</i>	2.008.019,39	2.008.019,39		
III	Risultato economico dell'esercizio	272.975,77		AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.288.686,21	17.495.129,96		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	301.881,15	302.797,42	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	301.881,15	302.797,42		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
	TOTALE T.F.R. (C)			C	C

	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	8.195.081,40	8.154.401,39		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>			D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	170.000,00			
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		8.154.401,39	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	8.025.081,40		D5	
2	Debiti verso fornitori	1.043.676,88	1.746.715,55	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	706.400,42			
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	207.512,00			
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	498.888,42			
5	Altri debiti	887.538,19	174.426,74	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	<i>tributari</i>	290.498,19			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	16.937,04			
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>		174.426,74		
d	<i>altri</i>	580.102,96			
	TOTALE DEBITI (D)	10.832.696,89	10.075.543,68		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi		557.221,58	E	E
1	Contributi agli investimenti		557.221,58		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>		557.221,58		
b	<i>da altri soggetti</i>				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		557.221,58		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	29.423.264,25	28.430.692,64		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	39.709,68			
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	39.709,68			

10) PAREGGIO DI BILANCIO

La certificazione sul patto 2016

Il comma 2 dell'art. 44 del decreto legge n. 189 del 17 ottobre 2016 ha previsto che i Comuni e le Province di cui agli allegati 1 e 2 non concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016 di cui ai commi da 709 a 713 e da 716 a 734 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Pertanto non è stato possibile inviare la certificazione del rispetto del pareggio di bilancio per l'esercizio 2016 perché impossibilitati da parte del Ministero dell'Economia e Finanza ad accedere al sezionale del sito per la certificazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nonostante i drammatici eventi sismici questo Ente è riuscito a rispettare gli obiettivi di finanza pubblica come risulta dal sottostante prospetto:

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	<u>ACCERTATO</u> <u>IMPEGNATO</u> <u>2016</u>	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.036.306,55
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	844.495,75
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	717.546,22
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	761.134,15
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.076.085,84
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	79.523,34
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.996.562,50
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.192.664,41
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00

I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.192.664,41
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		170.255,76

11) I PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

L'ente non risulta in situazione di deficitarietà strutturale, per esserlo i parametri con valori positivi devono essere la metà del totale (5 su 10).

12) SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Anno di Costituzione	Forma Giuridica	Quota % di partecipazioni e detenuta
CONTRAM RETI S.P.A.	2003	Società per azioni	4,535
CONTRAM S.P.A.	1977	Società per azioni	2,459
COSMARI SRL - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	1995	Società a responsabilità limitata	1,36
T.A.S.K. - TELEMATIC APPLICATIONS FOR SYNERGIC KNOWLEDGE S.R.L.	1999	Società a responsabilità limitata	0,02
UNIDRA -UNIONE AZIENDE IDRICHE SOCIETA CONSORTILE A RESPONSABILITA LIMITATA IN SIGLA UNIDRA SOC.CON.S.A R.L..	2003	Società consortile	5,89

Con delibera Consiliare n. 50 del 29.09.2017 è stata effettuata la rilevazione per la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie comunali come previsto dall'ex art. 24 del D. Lgs. 175/2006.

13) INDICATORE TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

(D.P.C.M. del 22.09.2014)

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2015: **42,27**

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro **1.338.199,60**

14) DEBITI FUORI BILANCIO

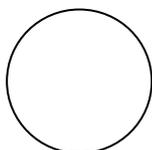
Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili dei servizi, alla data del 31 dicembre *non sussistono* debiti fuori bilancio.

Castelraimondo, li 7 novembre 2017

Il Sindaco
Dr. Renzo Marinelli

Il Responsabile del
Servizio Finanziario

Dr.ssa Paola Cingolani



Il Segretario
Comunale

Dr.ssa Roberta Bisello